

IV.2.2. Prezzo e purezza

IV.2.2.1 Prezzo

L'andamento dei prezzi al dettaglio e all'ingrosso delle sostanze stupefacenti è una delle variabili che regola l'incontro tra domanda e offerta di sostanze; pertanto è una variabile di capitale importanza per la valutazione e l'analisi degli effetti delle politiche nazionali e internazionali di gestione delle politiche antidroga. Oltre a questo l'andamento dei prezzi, quando le variazioni sono significative, può far comprendere indirettamente l'andamento dei consumi. Un decremento del prezzo infatti, normalmente corrisponde ad un calo della domanda o all'entrata sul mercato di una sostanza competitiva o di altre reti di distribuzione alternative.

Attualmente la rilevazione dei prezzi è affidata alla Direzione Centrale per i Servizi Antidroga che elabora i dati provenienti dalle forze di polizia di 12 città campione (Palermo, Reggio Calabria, Napoli, Bologna, Venezia, Firenze, Trieste, Torino, Roma, Genova, Milano, Verona).

Nel 2011 si registra una diminuzione dei prezzi massimi e minimi dell'hashish e della cocaina, diminuisce anche il prezzo massimo dell'acido lisergico (LSD) ed il prezzo minimo della marijuana. Si osserva, invece, un nuovo aumento dei prezzi massimi di eroina bianca ed ecstasy, mentre si mantiene stabile il prezzo (sia minimo che massimo) di eroina brown e amfetamine e il prezzo massimo della marijuana (Tabella IV.2.1).

Tabella IV.2.1: Prezzo minimo e massimo per unità (grammo/dose/pillola) di sostanza stupefacente – Anni 2010 e 2011

Sostanze	Prezzo minimo			Prezzo massimo		
	2010	2011	Δ%	2010	2011	Δ%
Hashish (gr)	8,9	8,3	-6,8	13,5	11,5	-14,2
Marijuana (gr)	7,7	7,2	-6,5	9,4	9,4	0,0
Eroina brown (gr)	35,5	35,5	0,0	48,4	48,4	0,0
Eroina bianca (gr)	53,3	53,3	0,0	68,3	72,0	+5,4
Cocaina (gr)	57,9	55,4	-4,3	80,4	80,3	-0,2
Amfetamine (gr)	16,0	16,0	0,0	17,4	17,4	0,0
Ecstasy (dose)	14,8	14,8	0,0	18,5	18,8	+1,4
LSD (dose)	23,3	23,3	0,0	28,2	27,0	-4,1

Fonte: Ministero dell'Interno – Direzione Centrale per i Servizi Antidroga

Dal 2002 al 2011, la media dei prezzi è passata da 96 € a quasi 68 € per grammo per la cocaina e da circa 29 € a poco più di 25 € per una dose di LSD; aumenti minimi si sono registrati nell'ultimo anno in corrispondenza di eroina bianca ed ecstasy. Vi è una leggera diminuzione per l'hashish, mentre restano invariati i prezzi medi per amfetamine, eroina brown e marijuana; complessivamente si osserva una tendenza dei prezzi a ricompattarsi al ribasso (Figura IV.2.1).

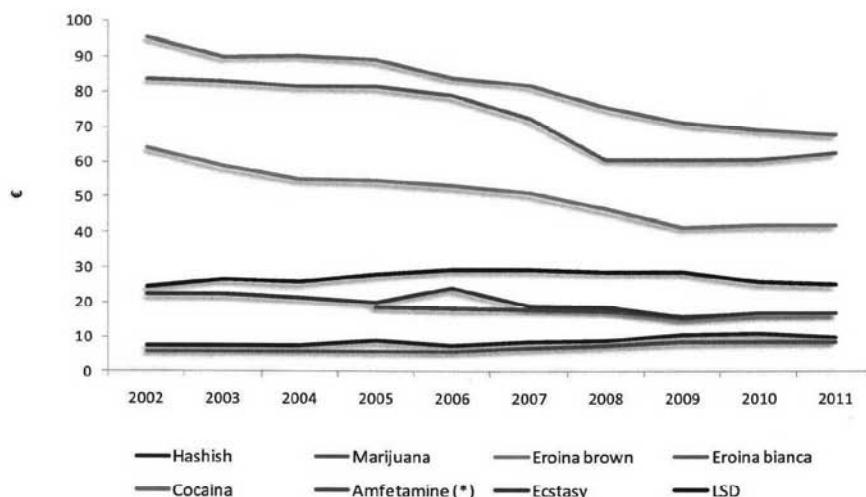
Differenti variazioni dei prezzi:

diminuzione dei prezzi per cannabis e derivati, cocaina e LSD;

stabili per eroina brown e amfetamine;

aumento per eroina bianca ed ecstasy

Trend generale dei prezzi medi dal 2002 al 2011 in ribasso

Figura IV.2.1: Media dei prezzi per dose di sostanza psicoattiva. Anni 2002 – 2011

(*) I dati relativi al prezzo delle amfetamine sono disponibili solo dal 2005

Fonte: Elaborazione su dati Ministero dell'Interno – Direzione Centrale per i Servizi Antidroga

IV.2.2.2 Purezza

I dati di purezza delle sostanze stupefacenti derivano dalle analisi effettuate dalla Sezione Indagini sulle Droghe del Servizio Polizia Scientifica della Direzione Centrale Anticrimine della Polizia di Stato, inseriti nelle schede dell'European Monitoring Centre for Drugs and Drug Addictions. I dati sono relativi sia ai sequestri di maggiori quantitativi che ai sequestri di droga da strada.

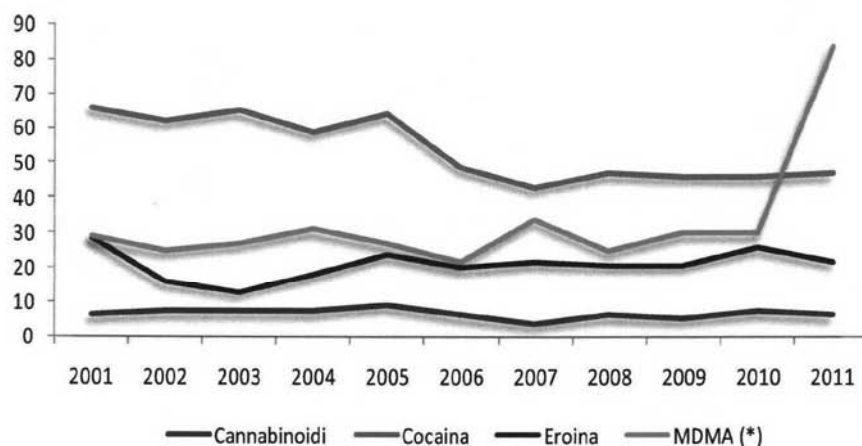
Nel 2011, la percentuale media di principio attivo rilevata nei campioni analizzati è diminuita sia per i cannabinoidi (THC), passando dal 7% al 6%, che per l'eroina, passando dal 26 al 22%. La percentuale di sostanza pura nella cocaina è leggermente aumentata, mentre per quanto riguarda l'MDMA si passa da un peso di 30 mg per pasticca/unità nel 2010 ad un peso di 84 mg nell'anno 2011; tale risultanza tuttavia rappresenta l'esito delle analisi condotte su un campione esiguo di sostanze, essendo soggetto quindi ad elevata variabilità sia all'interno del campione che tra campioni di sostanze rilevati in periodi differenti (Figura IV.2.2 e Tabella IV.2.2).

Diminuzione della
% di principio attivo
dei cannabinoidi e
dell'eroina

Stabile la % di
principio attivo
nella cocaina

Aumento dei mg di
MDMA per
pasticca/unità

Figura IV.2.2: Percentuale media di sostanza pura riscontrata nelle sostanze rinvenute dalle FFOO negli anni dal 2001 al 2011



(*) Per l'MDMA viene riportato il trend del peso medio in mg per pasticca/unità.

Fonte: Elaborazione su dati Ministero dell'Interno - Direzione Centrale Anticrimine della Polizia di Stato

Nella tabella IV.2.2 sono contenuti i valori massimi, minimi, medi e mediani di principio attivo riscontrato nelle sostanze psicoattive illegali nel 2011. La variabilità è molto elevata: dallo 0,4% al 14,8% per i cannabinoidi, dal 13% all'86% per la cocaina, dal 2% al 78% per l'eroina ed il peso dell'MDMA per pasticca/unità varia da un minimo di 35 mg ad massimo di 135 mg: tutte le variabili registrate possono dipendere anche dal mixing della tipologia dei sequestri (grosse partite o sequestri al dettaglio) che possono avere forti differenze di percentuale di principio attivo.

Alta variabilità
della quantità
dei principi attivi

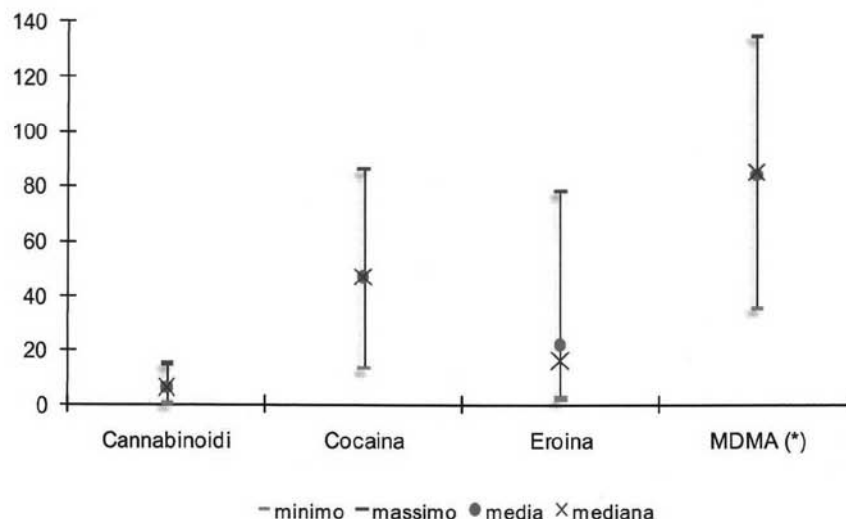
Tabella IV.2.2: Valori medi, minimi e massimi di principio attivo riscontrato nelle sostanze psicoattive illegali. Anno 2011

	Cannabinoidi	Cocaina	Eroina	MDMA (*)
minimo	0,4	13	2	35
media	6,0	47	21,9	84
mediana	6,0	47	16	85
massimo	14,8	86	78	135

(*) Per l'MDMA vengono riportati i valori del contenuto in mg per pasticca/unità.

Elaborazione su dati Ministero dell'Interno - Direzione Centrale Anticrimine della Polizia di Stato

Figura IV.2.3: Variabilità nella quantità di principio attivo riscontrato nelle sostanze psicoattive illegali rinvenute dalle FFOO nel 2011



(*) Per l'MDMA vengono riportati i valori del contenuto in mg per pasticca/unità.

Fonte: Elaborazione su dati Ministero dell'Interno - Direzione Centrale Anticrimine della Polizia di Stato

Per la percentuale di principio attivo della cannabis e i suoi derivati va considerato però che nel 2012 si sono rilevati dal sistema di allerta valori di alcuni sequestri estremamente elevati (38% in piante di skunk e 58% in olio di hashish) con una tendenza alla selezione e produzione di piante con sempre più principio attivo. Questi dati preliminari dovranno essere verificati nel tempo con l'andamento delle offerte, verificabili via internet ed in relazione anche alla domanda dei clienti, la tendenza è quella di tentare di selezionare e introdurre sul mercato piante e modalità intensive di coltura in grado di produrre sempre maggiore presenza di THC.

IV.2.3 Operazioni e sequestri di sostanze stupefacenti

Le attività di contrasto delle Forze dell'Ordine al mercato delle sostanze illecite si concentrano su tre principali direttrici: la produzione, il traffico e la vendita. In questo paragrafo viene fornita una sintesi delle attività svolte nel 2011 dalle FFOO e dei risultati ottenuti al fine di contrastare tale fenomeno.

Nel 2011 le operazioni antidroga condotte dalle Forze dell'Ordine ammontano a 23.103 con un aumento del 4,7% rispetto all'anno precedente, pur rimanendo il massimo storico dell'ultimo decennio nel 2009 (23.272 operazioni).

Le operazioni antidroga effettuate dalle FFOO hanno portato al sequestro di sostanze illecite nell'84,3% dei casi, alla scoperta di reato nell'8,5% delle operazioni ed al rinvenimento di quantitativi di droga in un ulteriore 6,6% delle attività di contrasto (Tabella IV.2.3). Nel 2011 non sono stati scoperti laboratori per la trasformazione delle droghe, a differenza dell'anno precedente in cui erano stati rinvenuti e smantellati tre laboratori per la trasformazione della cocaina e dell'hashish liquido.

La distribuzione geografica del numero delle azioni antidroga evidenzia che, analogamente a quanto visto nel 2010, le regioni con una maggiore concentrazione di operazioni sono la Lombardia (16,3%), il Lazio (12,4%), la Campania (9,8%) e l'Emilia Romagna (8,3%) (Figura IV.2.4). Invece, quelle che

Aumento del 4,7%
delle operazioni
antidroga nel 2011
(massimo storico
nel 2009)

Tipologia di
operazione

Operazioni
antidroga per area
geografica

risultano meno interessate dal fenomeno, con quote inferiori al 4% del totale delle operazioni, sembrano le regioni settentrionali a statuto speciale quali la Valle d'Aosta e il Friuli Venezia Giulia, le Province Autonome di Bolzano e Trento, le regioni centrali che si affacciano sull'adriatico (Marche, Abruzzo e Molise), l'Umbria ed alcune regioni meridionali (Calabria, Basilicata) e la Sardegna.

Tabella IV.2.3: Operazioni antidroga e sequestri di sostanze illecite. Anno 2011

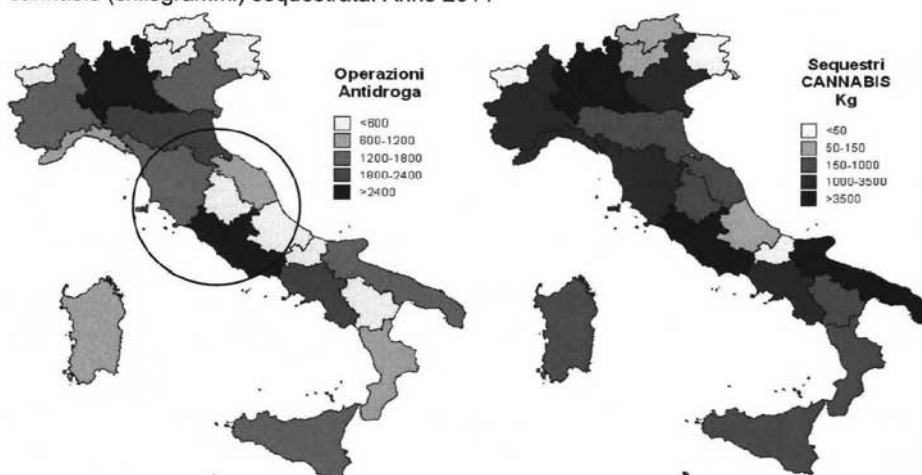
	2010		2011		Δ %
	N	%	N	%	
Operazioni antidroga					
Sequestro	18.759	85,0	19.469	84,3	+3,8
Scoperta di reato	1.883	8,5	1.972	8,5	+4,7
Rinvenimento	1.339	6,1	1.530	6,6	+14,3
Altro	83	0,4	132	0,6	+59,0
Totale	22.064	100,0	23.103	100,0	+4,7
Sequestri di sostanze illecite					
Cocaina (Kg)	3.839	12,3	6.342	16,11	+65,2
Eroina (Kg)	944	3,0	811	2,06	-14,1
Hashish (Kg)	20.212	64,7	20.258	51,47	+0,2
Marijuana (Kg)	5.505	17,6	10.908	27,71	+98,1
Piante di cannabis (piante)	72.538	-	1.008.215	-	+1289,9
Droghe sintetiche (unità/dosi)	74.917	-	16.620	-	-77,8

Aumento delle operazioni di sequestro

Diminuzione dei volumi per: eroina e droghe sintetiche
Forte aumento per le piante di cannabis
Aumento anche di marijuana, cocaina e hashish

Fonte: Elaborazione su dati Ministero dell'Interno – Direzione Centrale per i Servizi Antidroga

Figura IV.2.4: Numero di operazioni antidroga effettuate dalle FFOO e quantità di cannabis (chilogrammi) sequestrata. Anno 2011



Maggiori volumi di cannabis: Lazio, Lombardia e Puglia

Fonte: Elaborazione su dati Ministero dell'Interno – Direzione Centrale per i Servizi Antidroga

Nel 2011, contrariamente all'anno precedente, si è registrato un notevole aumento pari al 98,1% dei sequestri di marijuana, mentre sono rimasti quasi inalterati i sequestri di hashish (+0,2%). I quantitativi più consistenti dei derivati della cannabis sono stati sequestrati principalmente nel Lazio (21,7% del totale), in Lombardia (21%) e in Puglia (14,3%) (Figura IV.2.4).

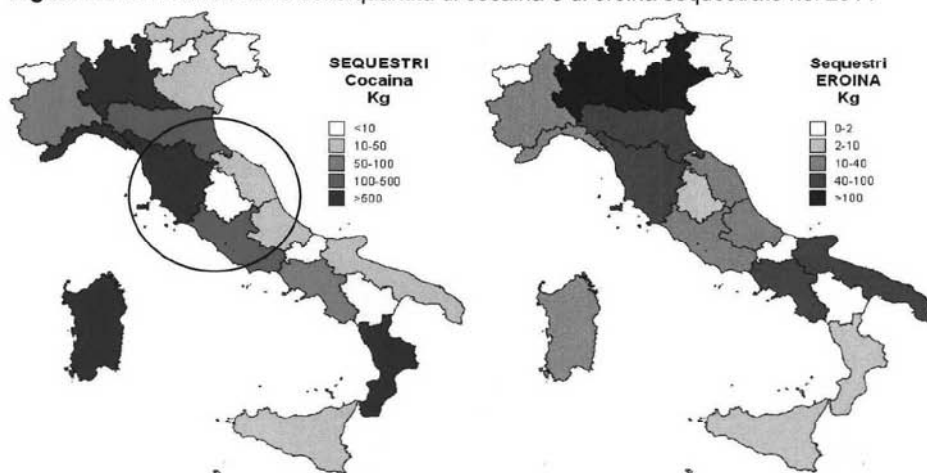
Aumento dei sequestri di marijuana

Si è osservato un aumento anche dei quantitativi di cocaina (6,3 tonnellate), mentre per l'eroina vi è stata una riduzione di quantità sequestrata dalle Forze dell'Ordine (0,8 tonnellate), corrispondenti ad un aumento del 65,2% rispetto al 2010 per la cocaina e ad una diminuzione del 14,1% per l'eroina.

Le quantità più consistenti di cocaina sono state sequestrate in Liguria (24,5%), seguita da Toscana (22,5%), Calabria (17,3%), Lombardia (13,4) e Sardegna (8,3%); mentre i maggiori sequestri di eroina sono stati registrati in Veneto (26,2%) ed in Lombardia (23,2%) (Figura IV.2.5).

Aumento dei
sequestri di cocaina,
riduzione per
l'eroina

Figura IV.2.5: Distribuzione delle quantità di cocaina e di eroina sequestrate nel 2011

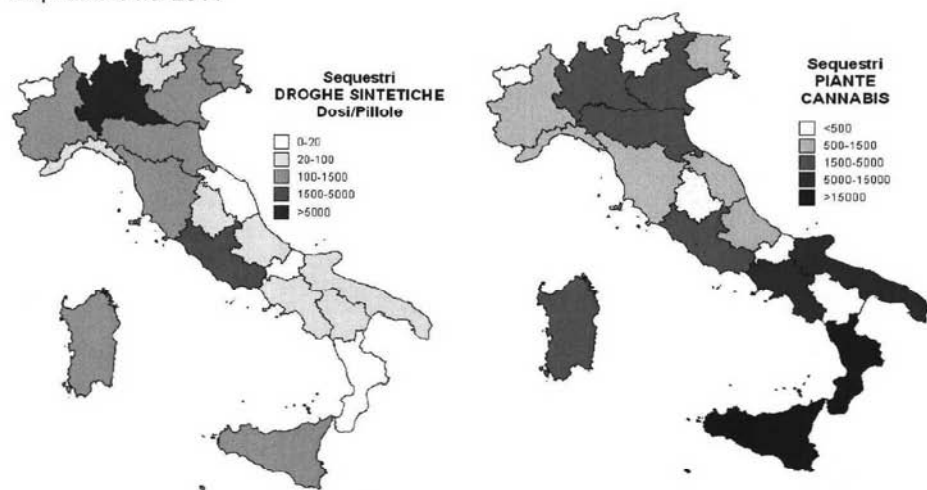


Maggiori volumi di
cocaina: Liguria,
Toscana,
Lombardia,
Calabria e Sardegna

Di eroina:
Veneto e Lombardia

Fonte: Elaborazione su dati Ministero dell'Interno – Direzione Centrale per i Servizi Antidroga

Figura IV.2.6: Distribuzione delle quantità di amfetaminici e delle piante di cannabis sequestrate nel 2011



Di droghe
sintetiche:
Lombardia e Lazio

Fonte: Elaborazione su dati Ministero dell'Interno – Direzione Centrale per i Servizi Antidroga

La maggior parte dei sequestri di droghe sintetiche, che nel 2011 presenta un decremento pari al 77% rispetto all'anno 2010, è stata effettuata in Lombardia (65,8% della quantità complessiva di sostanze sequestrate) e in misura minore nel Lazio con un valore pari all'11,8%.

Sequestri di droghe
sintetiche per area
geografica

Per quanto riguarda le attività di sequestro delle piante di cannabis, la Direzione Centrale per i Servizi Antidroga ha lanciato l'allarme circa la diffusione della produzione in proprio di sostanze illecite da parte della criminalità organizzata. I sequestri di piante di cannabis hanno fatto registrare un aumento molto forte passando da 72.538 piante nel 2010 a 1.008.215 nel 2011. Il maggior numero di piante sequestrate si rileva sostanzialmente in Sicilia con il 91,8% del totale complessivo, seguita in maniera minore dalla Calabria (3,9%) (Figura IV.2.6).

Si evidenziano le operazioni di maxi sequestro per gli anni 2010 e 2011 in corrispondenza della cocaina (quantitativo maggiore di 20 Kg) e della marijuana (quantitativo maggiore di 100 Kg). Si prendono in analisi le province in corrispondenza delle quali le operazioni hanno fatto registrare un quantitativo (Kg) di droga maggiore della soglia, indicata dalla Direzione Centrale per i Servizi Antidroga, attraverso cui è possibile definire l'operazione un maxi sequestro. Dalla tabella emerge che per l'anno 2011 i maxi sequestri sono stati effettuati principalmente in province situate lungo le coste e ai valichi di frontiera, a motivazione del fatto che i grandi quantitativi sequestrati non sono destinati solo al mercato interno, ma il territorio nazionale funge anche da territorio di transito per l'Europa.

Produzione in proprio e forte aumenti dei sequestri di piante di cannabis per area geografica: Sicilia e Calabria

Tabella IV.2.4: Quantitativi di Cocaina e Marijuana sequestrati nelle operazioni di "maxi sequestro" - Anni 2010-2011

Regione	Provincia	Cocaina > 20 Kg			Marijuana > 100 Kg		
		2010	2011	Diff. Kg	2010	2011	Diff. Kg
Calabria	Reggio Calabria	-	525,5	+525,5	-	-	-
Campania	Napoli	172,8	43,5	-129,3	-	327,1	+327,1
Emilia Romagna	Bologna	39,1	27,9	-11,2	-	-	-
	Rimini	-	46,7	+46,7	-	-	-
Lazio	Roma	625,2	291,5	-333,7	154,2	1040,2	886
Liguria	La Spezia	-	57,1	+57,1	-	-	-
Lombardia	Bergamo	24,3	-	-	-	-	-
	Brescia	22,2	27,8	5,6	-	706,4	+706,4
	Como	-	33,9	+33,9	-	-	-
	Milano	309,9	172,9	-137	378,7	147,3	-231,4
	Monza-Brianza	-	-	-	-	182,1	+182,1
	Varese	302,5	354,4	51,9	-	662	+662
Marche	Ancona	-	-	-	-	548,3	548,3
PA Bolzano	Bolzano/Bozen	22,7	39,8	17,1	-	-	-
Piemonte	Torino	38,1	50,2	12,1	-	-	-
Puglia	Bari	-	-	-	183,5	1999,8	1816,3
	Barletta-Andria-Trani	-	-	-	-	401	+401
	Brindisi	-	-	-	-	659,2	+659,2
	Lecce	-	-	-	968,2	325,8	-642,4
Sardegna	Sassari	29,8	512	482,2	-	-	-
Sicilia	Catania	-	20,8	+20,8	156,8	-	-
Toscana	Firenze	53,8	25,8	-28	213,3	228,7	15,4
	Livorno	-	351,3	+351,3	-	-	-
Totale		1640,5	2581,2	940,7	2054,7	7227,9	5173,2

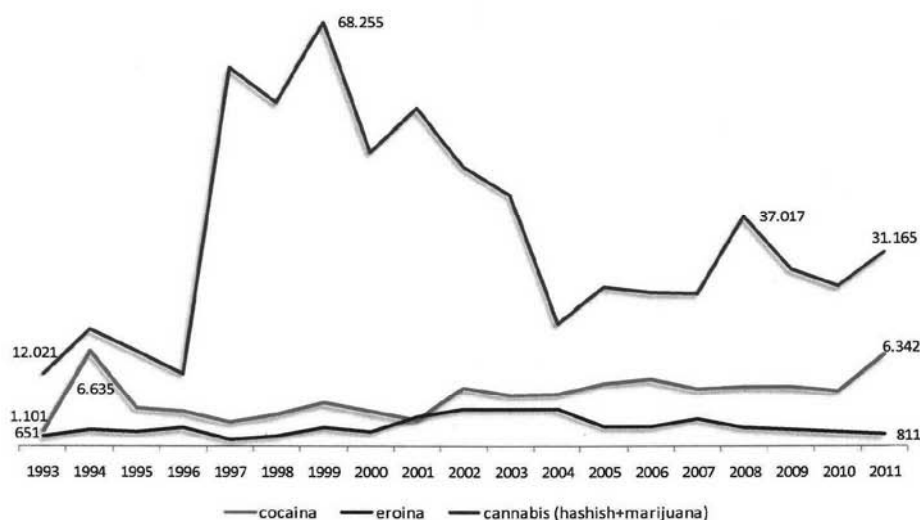
Elaborazione su dati Ministero dell'Interno - Direzione Centrale per i Servizi Antidroga

Il trend dei quantitativi di droghe sequestrate negli ultimi quindici anni pone al vertice della classifica i derivati della cannabis, particolarmente elevati, oltre le 40 tonnellate, nel periodo 1997 - 2003; dal 2004 in poi si registrano due aumenti, uno

Trend quantità di sostanze illecite sequestrate

nel 2008 in cui le FFOO hanno intercettato un quantitativo che superava le 37 tonnellate ed uno nel 2011 in cui tale quantitativo supera le 31 tonnellate. Variabilità più contenute si osservano per gli andamenti dei sequestri di cocaina e di eroina: dal 2002 al 2010 la cocaina è oscillata tra 3,5 e 4,5 tonnellate, nel 2011 si ha un forte aumento con un valore di 6,3; mentre per l'eroina sono stati rilevati valori tra 1,0 e 2,5 tonnellate, raggiungendo nel 2011 il valore minimo registrato nell'ultimo decennio pari a 0,8. (Figura IV.2.7).

Figura IV.2.7: Quantitativi di sostanze illecite sequestrate dalle FFOO nell'ambito delle operazioni antidroga. Anni 1993 – 2011



Aggiornamento dati 2007-2011.

Fonte: Elaborazione su dati Ministero dell'Interno – Direzione Centrale per i Servizi Antidroga

IV.2.4 Interventi delle Forze dell'Ordine

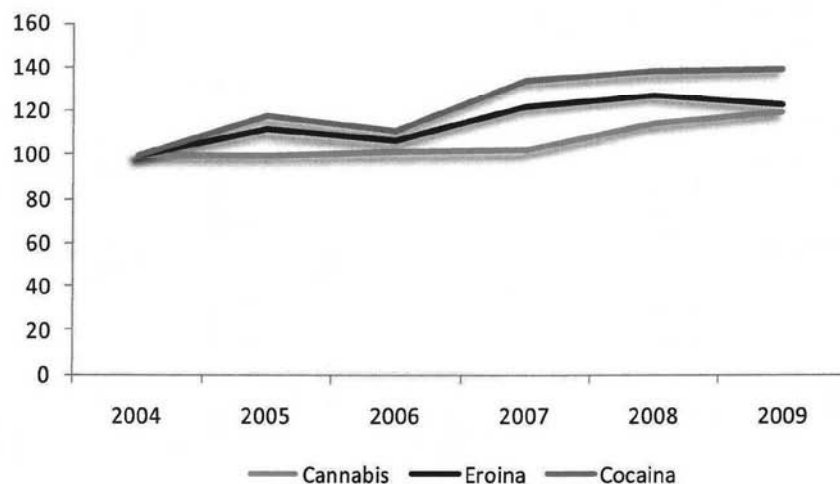
Gli interventi di prevenzione e contrasto alla diffusione delle sostanze illecite vengono pianificati e realizzati in prima istanza dalle Forze dell'Ordine e riguardano la lotta alla produzione, al traffico illecito ed al possesso di sostanze illegali, la prevenzione all'uso personale ed alla guida in stato di alterazione psico-fisica per uso di alcol o sostanze stupefacenti. In seconda istanza gli Organi della Giustizia intervengono in applicazione della disciplina penale specifica in materia di sostanze stupefacenti (DPR 309/90).

Le segnalazioni relative agli interventi delle Forze dell'Ordine sono raccolte ed archiviate rispettivamente dal Dipartimento per le Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile per le Risorse Strumentali e Finanziarie del Ministero dell'Interno, con riferimento alle violazioni per possesso ed uso di sostanze illecite, e dalla Direzione Centrale per i Servizi Antidroga (DCSA) del Ministero dell'Interno, per quanto riguarda i dati sulle azioni di contrasto alla produzione ed al traffico illecito di sostanze stupefacenti.

Premesse

Fonti informative

Figura IV.2.8 Andamento indicizzato(*) delle segnalazioni di reati (penali e non) in violazione della legge sugli stupefacenti negli Stati membri dell'UE, per tipo di sostanza. Anni 2004 - 2009



(*) Valori indicizzati: variazione percentuale rispetto al valore dell'anno base = 2004

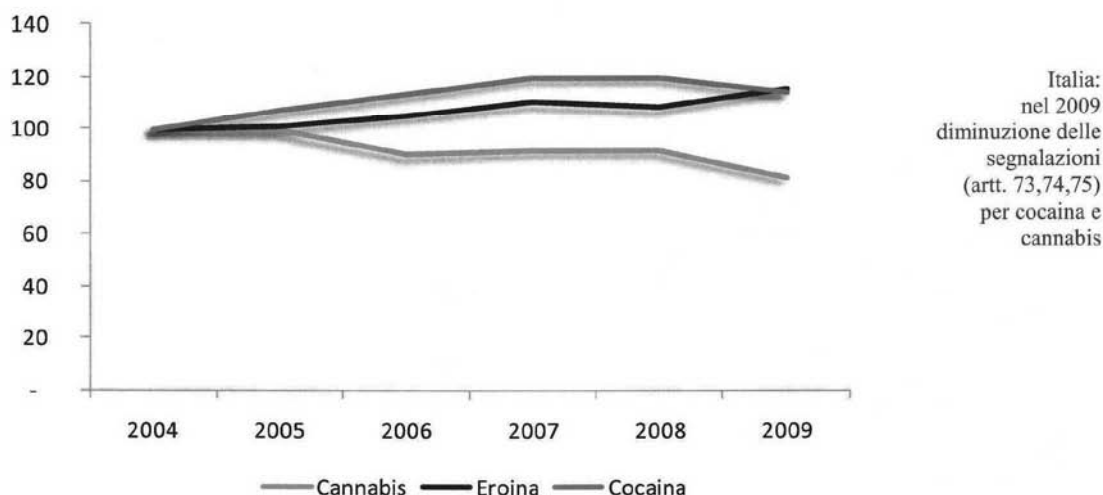
Fonte: Osservatorio Europeo delle Droghe e delle Tossicodipendenze – *Relazione Annuale 2011* (tabella DLO -3 del Bollettino Statistico 2011)

Europa:
trend in aumento dei
reati per cocaina e
cannabis

L'andamento complessivo delle segnalazioni per condotte illecite in violazione della legge sugli stupefacenti (penale e non) a livello europeo nel periodo 2004 – 2009 indica un progressivo aumento delle attività di contrasto alla diffusione delle sostanze stupefacenti, l'esito di tali attività evidenzia un aumento degli illeciti correlati alla cocaina e alla cannabis (nella maggior parte dei Paesi europei i reati correlati alla cannabis rappresentano una percentuale variabile tra il 50% e il 70% dei reati di droga citati per il 2009).

In Italia nell'anno 2009 si osserva un aumento delle segnalazioni per eroina; la cocaina presenta un trend con lento ma graduale aumento fino al 2008, mentre vi è un calo nell'ultimo anno considerato. Per quanto riguarda gli illeciti correlati alla cannabis, questi risultano in diminuzione fino al 2006, si stabilizzano nel 2007 e 2008 e nel 2009 fanno registrare una moderata diminuzione (Figura IV.2.9).

Figura IV.2.9: Andamento indicizzato(*) delle segnalazioni di condotte illecite in violazione della legge sugli stupefacenti (art.73, art. 74 e art.75) in Italia. Anni 2004 - 2009



(*) Valori indicizzati: variazione percentuale rispetto al valore dell'anno base = 2004

Fonte: Elaborazione su dati Ministero dell'Interno – Dipartimento per le Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile per le Risorse Strumentali e Finanziarie e Direzione Centrale per i Servizi Antidroga

IV.2.4.1 Persone segnalate ai sensi degli artt. 75 e 121 del D.P.R. 309/90

Il Dipartimento per le Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile per le Risorse Strumentali e Finanziarie, ex Direzione Centrale per Documentazione e la Statistica, sin dall'entrata in vigore del D.P.R. n. 309/1990 cura le rilevazioni dei dati statistici concernenti i soggetti segnalati ai Prefetti, ai sensi degli artt. 75 e 121 dello stesso D.P.R.

Tale attività, che viene svolta nell'ambito delle attribuzioni demandate all'Osservatorio nazionale sulle tossicodipendenze, permette la raccolta di utili elementi conoscitivi su taluni aspetti del complesso fenomeno delle tossicodipendenze.

Segnalazioni ex art. 121

Dall'analisi delle informazioni contenute nella banca dati del Dipartimento per le Politiche del Personale dell'Amministrazione civile e per le risorse finanziarie e strumentali del Ministero dell'Interno, si evidenzia che nell'anno 2011 i soggetti segnalati dai Prefetti, in base all'art 121², ai Ser.T. competenti territorialmente, sono stati complessivamente 7.230, di cui il 97,5% è stato segnalato una sola volta e il restante 2,5% due o più volte (8 soggetti sono stati segnalati 3 volte ed 1 soggetto è stato segnalato 4 volte).

Il dato complessivo risulta pertanto in netta diminuzione rispetto a quello del 2010, pari a 9.729³ persone, anche se va evidenziato che i dati relativi all'anno

Segnalati ex artt.121
e 75 del D.P.R.
309/90 e successive
modifiche

Notevole
diminuzione
delle segnalazioni
dalle Prefetture
per art. 121; dato
provvisorio da
verificare nel tempo
per ritardo di
notifica

² L'art. 121 si applica ogni qualvolta le Forze dell'Ordine procedono ad una segnalazione per uso di sostanza stupefacente senza sequestro (overdose, guida in stato di alterazione psicofisica per assunzione di sostanze,...) In questi casi la Prefettura segnala il soggetto interessato al Ser.T. competente per territorio, che a sua volta ha l'obbligo di convocarlo. Il soggetto può rispondere all'invito in modo discrezionale e, qualora si presentasse al Servizio pubblico per le tossicodipendenze decidendo di intraprendere un percorso terapeutico, il trattamento sarebbe comunque volontario e non sottoposto al controllo della Prefettura.

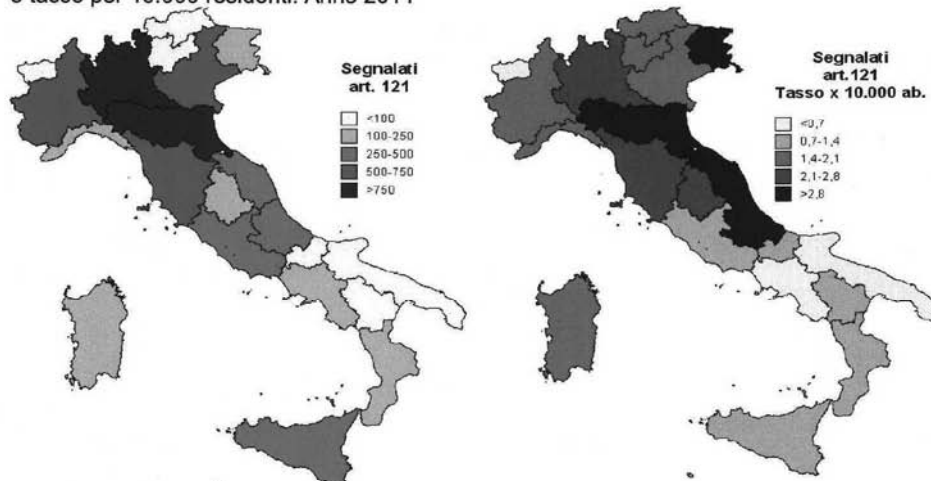
³ In base ai dati, rilevati alla data del 31 Marzo 2011 relativi all'anno 2010, il numero di persone segnalate ex art.121 risultava pari a 7.653. I dati sono costantemente aggiornati dal personale dei NOT delle Prefetture-UTG e risultano consolidati dopo circa due anni ed oltre.

2011 sono da considerarsi provvisori, in relazione al ritardo di notifica delle Prefetture.

Sul totale dei soggetti in questione, 6.931 persone risultano essere maggiorenni di cui 6.226 maschi (pari al 90% circa) e 705 femmine (pari al 10% circa), 299 minorenni (269 maschi e 30 femmine), pari al 4,1 % circa del totale dei segnalati ex art.121. L'età media dei segnalati è 29 anni circa.

Età media: 29 anni

Figura IV.2.10: Soggetti segnalati ex art. 121 per regione di segnalazione - Valori assoluti e tasso per 10.000 residenti. Anno 2011



Fonte: Elaborazione su dati Ministero dell'Interno - Dipartimento per le Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile per le Risorse Strumentali e Finanziarie

Per quanto riguarda la distribuzione geografica, le Regioni in cui risulta un maggior numero di segnalati sono la Lombardia (1.590), l'Emilia-Romagna (1.057), il Veneto (633) e il Piemonte (595); le Regioni che hanno il minor numero di soggetti segnalati sono la Valle d'Aosta (3), il Molise (15), la Basilicata (28) e la Puglia (51). Se si considera il tasso per 10.000 abitanti, le regioni che presentano il maggior numero di soggetti segnalati sul totale della popolazione residente sul loro territorio sono l'Abruzzo, l'Emilia-Romagna, le Marche e il Friuli Venezia Giulia.

Dei 7.230 soggetti segnalati ex art. 121 del T.U. in materia di stupefacenti, sono stati segnalati nel 2011 anche per art. 75, 2.548 (35%) principalmente maschi (91,6%) e segnalati per detenzione per uso personale di cannabinoidi (Tabella IV.2.5).

Tabella IV.2.5: Soggetti segnalati ex artt. 121 e 75 per sostanza primaria. Anno 2011

Segnalazioni per sostanza	2010		2011		Δ%
	N	%c	N	%c	
Opiacei (eroina, metadone, morfina)	188	7,7	272	10,7	44,7
Cocaina	352	14,4	327	12,8	-7,1
Cannabinoidi	1880	77,2	1919	75,3	2,1
Altre sostanze	12	0,5	23	0,9	91,7
Non noto	6	0,2	7	0,3	16,7
Totale	2438	100,0	2548	100,0	4,5

Fonte: Elaborazione su dati Ministero dell'Interno - Dipartimento per le Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile per le Risorse Strumentali e Finanziarie

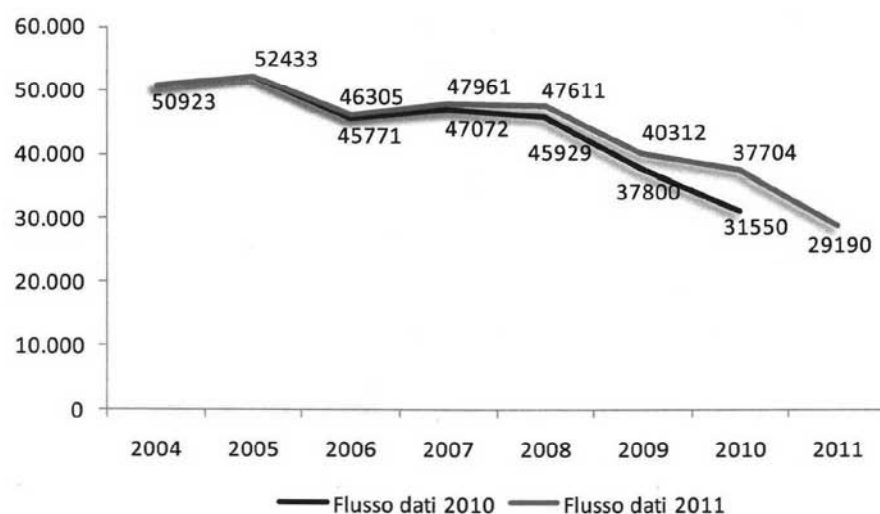
Segnalazioni ex art. 75

Nel 2011 le persone segnalate ex art 75⁴ sono state in totale 29.190, di cui 27.275 maschi (pari al 93,4 %) e 1.915 femmine (pari al 6,6 %).

I soggetti segnalati ai sensi dell'art. 75 del DPR 309/90 e successive modifiche risultano in diminuzione rispetto ai dati relativi all'anno 2010 pari a 37.704, sebbene i dati dell'ultimo triennio siano da considerarsi tuttora provvisori⁵.

Segnalati ex art.75
del D.P.R 309/90 e
successive
modifiche

Figura IV.2.11: Soggetti segnalati ex art. 75. Anni 2004 – 2011



Fonte: Elaborazione su dati Ministero dell'Interno – Dipartimento per le Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile per le Risorse Strumentali e Finanziarie

Il ritardo negli accertamenti tossicologici, dovuto alla carenza di laboratori a livello provinciale, ha allungato i tempi di convocazione in quanto i Nuclei Operativi per le Tossicodipendenze (NOT), istituti presso le Prefetture, possono procedere nell'iter amministrativo nei confronti dei soggetti segnalati solo in presenza degli esiti delle analisi delle sostanze e, ciò può avere determinato a sua volta una diminuzione del numero dei segnalati.

Tabella IV.2.6: Caratteristiche dei soggetti segnalati ex art. 75 alle Prefetture dalle Forze dell'Ordine. Anno 2011

Caratteristiche	2010		2011		Δ%
	N	%c	N	%c	
Segnalati					
Nuove segnalazioni	23.139	73,3	21.125	72,4	-8,7
Già segnalati in anni precedenti	8.411	26,7	8.065	27,6	-4,1
Totale	31.550	100,0	29.190	100,0	-7,5

continua

⁴ L'art.75 si applica ogni qualvolta le Forze dell'Ordine procedono ad un sequestro di sostanza stupefacente detenuta per uso personale. Alla segnalazione segue la convocazione dell'interessato da parte della Prefettura competente per il colloquio e l'applicazione del relativo provvedimento. In base alla nuova normativa la competenza per il procedimento amministrativo è del Prefetto del luogo di residenza del soggetto segnalato e non quello del luogo di accertata violazione come stabilito prima dell'entrata in vigore della legge 49/2006.

⁵ In base ai dati, rilevati alla data del 31 Marzo 2011 relativi all'anno 2010, il numero di persone segnalate ex art.75 risultava pari a 31.550. I dati sono costantemente aggiornati dal personale dei NOT delle Prefetture-UTG e risultano consolidati dopo circa due anni ed oltre.

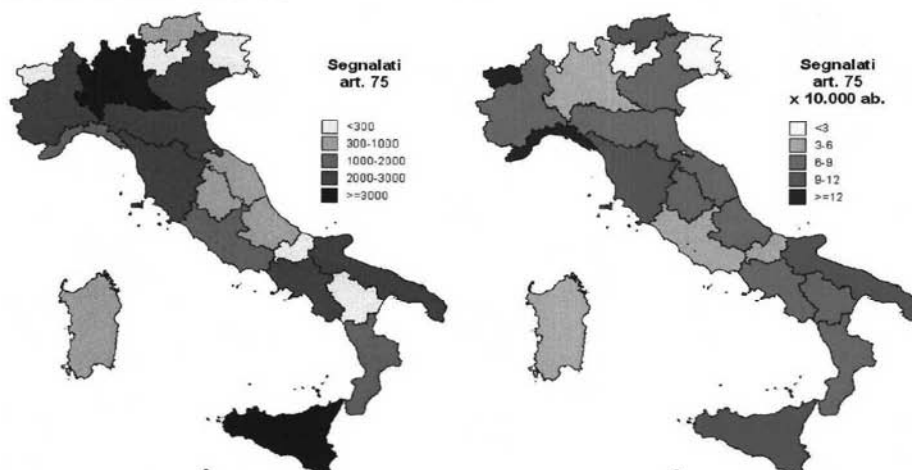
continua

Caratteristiche	2010		2011		Δ%
	N	%c	N	%c	
Frequenza					
Una sola volta nell'anno	30.277	96,0	27.937	95,7	-7,7
Due o più volte nell'anno	1.273	4,0	1.253	4,3	-1,6
Maschi	29.408	93,2	27.275	93,4	-7,3
Femmine	2.142	6,8	1.915	6,6	-10,6
Età media					
Maschi	26,4		26,5		
Femmine	26,6		26,8		
Segnalazioni per sostanza					
Opiacei (eroina, metadone, morfina)	3.549	11,2	3.036	10,4	-14,5
Cocaina/Crack	4.258	13,5	3.908	13,4	-8,2
Cannabinoidi	23.415	74,2	21.956	75,2	-6,2
Stimolanti	152	0,5	140	0,5	-7,9
Altre sostanze	176	0,6	150	0,5	-14,8
Totale	31.550	100,0	29.190	100,0	-7,5

Fonte: Elaborazione su dati Ministero dell'Interno – Dipartimento per le Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile per le Risorse Strumentali e Finanziarie

Riguardo alla distribuzione geografica le regioni in cui risulta un maggior numero di segnalati sono nell'ordine: Sicilia (3.545), Lombardia (3.010), Puglia (2.839), Piemonte (2.549). Le regioni presso le quali sono stati segnalati il minor numero di soggetti sono nell'ordine: Provincia Autonoma di Trento (40), Molise (114), Friuli Venezia Giulia (125) e Valle d'Aosta (190).

Figura IV.2.12: Soggetti segnalati ex art. 75 per regione di segnalazione e tasso per 10.000 residenti. Anno 2011

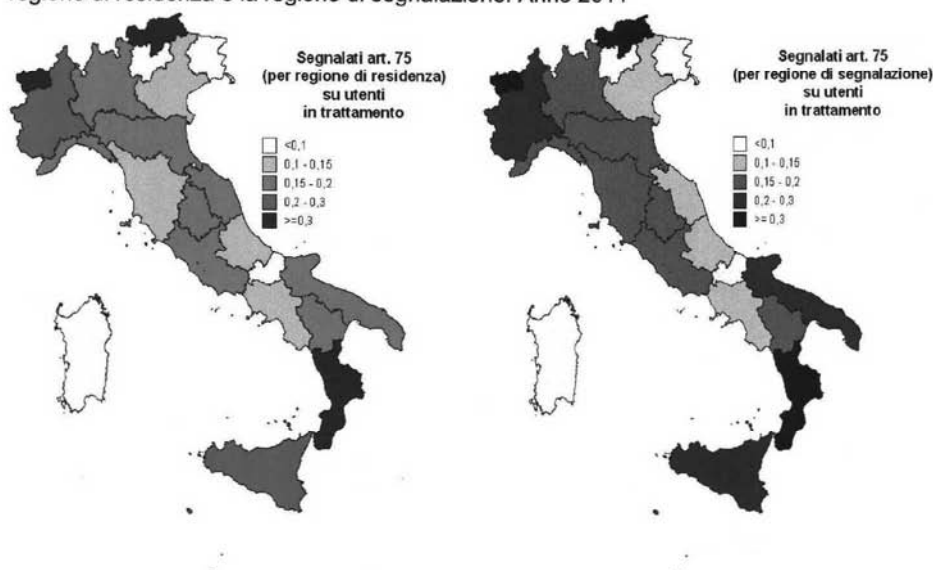


Fonte: Elaborazione su dati Ministero dell'Interno – Dipartimento per le Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile per le Risorse Strumentali e Finanziarie

Confrontando la distribuzione geografica per regione di segnalazione e il tasso per 10.000 abitanti si osserva che le regioni in cui risulta un maggior numero di segnalati sono la Liguria e la Valle D'Aosta.

Il tasso dei soggetti segnalati sul numero di utenti in trattamento presenta valori più elevati in corrispondenza della Provincia Autonoma di Bolzano, della Calabria e della Valle D'Aosta sia per la regione di residenza che per la regione di segnalazione.

Figura IV.2.13: Segnalati ex art. 75 sul numero degli utenti in trattamento, secondo la regione di residenza e la regione di segnalazione. Anno 2011



Fonte: Elaborazione su dati Ministero dell'Interno – Dipartimento per le Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile per le Risorse Strumentali e Finanziarie

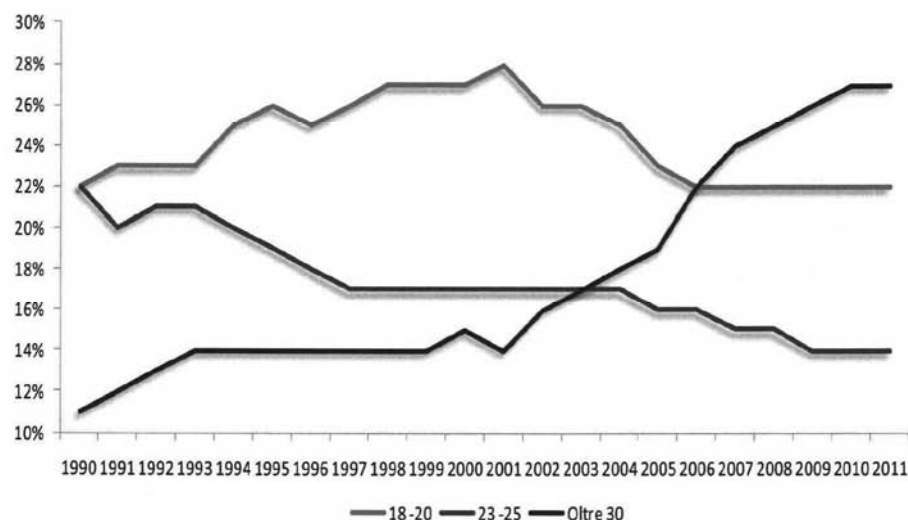
Sul totale dei segnalati nel 2011, risultano minori di 18 anni 2.399 soggetti (pari all'8% circa) di cui 2.268 maschi e 131 femmine. L'età media dei segnalati è di circa 27 anni, le classi di età con maggiore prevalenza sono quelle tra i 18 ed i 22 anni (34%) e quella oltre i 30 anni (27%). Il trend delle diverse fasce di età dal 1990 al 2011 evidenzia che, nel corso degli anni, i segnalati ai sensi dell'art. 75 sono in maggioranza persone che hanno un'età compresa tra i 18 ed i 25 anni e la percentuale di segnalati oltre i 30 anni di età è in aumento in modo più consistente a partire dall'anno 2002 (Figura IV.2.14).

Le fasce più giovani (fino a 14 anni e 15 – 17 anni) non mostrano percentuali d'aumento consistenti; tuttavia sulla base delle informazioni acquisite durante i colloqui presso le Prefetture, gli operatori dei NOT confermano che si è abbassata l'età del primo consumo di sostanze stupefacenti e/o psicotrope e che anche tra le persone segnalate si registra, negli ultimi anni, una maggiore incidenza di poliassuntori che spesso assumono stupefacenti in associazione con alcolici.

Aumento del trend
delle persone con
età maggiore di 30
anni

Dai NOT delle
prefetture:
diminuzione dell'età
di primo consumo,
aumento dei
policonsumatori e
del consumo di
alcol

Figura IV.2.14 Distribuzione percentuale delle persone segnalate ex art. 75 secondo le principali fasce di età. Anni 1990 – 2011



Dal 2002 aumentano le segnalazioni delle persone oltre i 30 anni e diminuiscono quelle con età minore di 25 anni

Fonte: Dati Ministero dell'Interno – Dipartimento per le Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile per le Risorse Strumentali e Finanziarie

Per quanto riguarda le sostanze d'abuso, nell'anno 2011 la maggioranza dei segnalati, cioè il 75% del totale dei nuovi soggetti e dei recidivi, è stata trovata in possesso di cannabinoidi, seguita dai detentori di cocaina (13%) e dai possessori di eroina, che raggiunge quasi il 10% del totale dei segnalati nell'anno di riferimento. Sommando alle persone segnalate per consumo di eroina quelle segnalate per metadone, morfina ed altri oppiacei si ottiene una percentuale pari a poco più del 10%.

I segnalati per sostanze come ecstasy e analoghi, amfetamine, LSD raggiungono appena lo 0,5% del totale, stesso valore percentuale si osserva per i possessori di altre sostanze. Si deve tener conto, tuttavia, del fatto che uno stesso soggetto può essere segnalato per detenzione di una o più sostanze.

Rispetto al passato, negli ultimi quattro anni si è registrata una lieve diminuzione dei detentori per uso personale di eroina, il numero di consumatori di cannabinoidi in costante diminuzione fino al 2009 (dall'81% del 2002 al 73% nel 2009), nel 2010 torna lievemente ad aumentare (75%); tale valore si mantiene stabile nel 2011. La percentuale di consumatori di hashish e marijuana resta indubbiamente quella più elevata tra i soggetti segnalati per consumo personale ai sensi della predetta normativa (Figura IV.2.15).

I detentori per uso personale di cocaina (passati dal 10% del 2005 al 13% nel 2006 e al 14% del 2007 e del 2008) mostrano un leggero calo nel 2009 (13%) e i valori si mantengono stabili fino al 2011; la cocaina resta comunque la seconda sostanza di segnalazione più rilevata e ciò desta particolare preoccupazione in quanto buona parte dei soggetti segnalati sono giovani con età compresa tra i 18 ed i 25 anni.

L'andamento del consumo di sostanze stupefacenti nella popolazione dei segnalati ai Prefetti, in linea con i dati e le stime rilevate a livello internazionale ed europeo, necessita una particolare attenzione in quanto la maggioranza di loro possono considerarsi "consumatori occasionali", rappresentando una fonte di informazioni importante per le stime del consumo nella popolazione generale.

Sostanze di segnalazione: 75% delle segnalazioni per cannabis

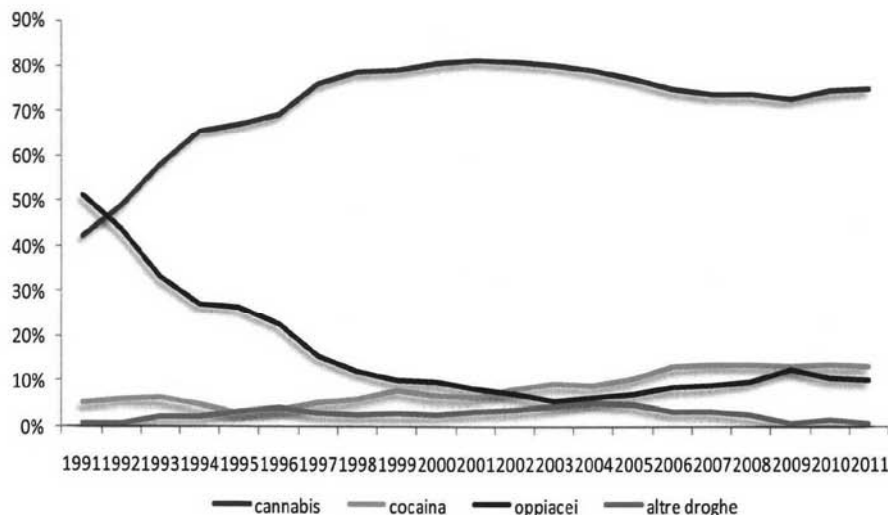
Bassa percentuale dei segnalati per sostanze a base di amfetamina

Diminuzione del trend dell'uso di eroina

Aumento del trend consumatori di cannabinoidi segnalati

Stabile il trend consumatori di cocaina segnalati

Figura IV.2.15: Distribuzione percentuale delle persone segnalate ex art. 75 secondo il tipo di sostanza. Anni 1991 – 2011



Fonte: Elaborazione su dati Ministero dell'Interno Dipartimento per le Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile per le Risorse Strumentali e Finanziarie

Nel 2011, 10.561 soggetti sono stati sottoposti a colloquio svolto dai NOT delle Prefetture. A seguito dei colloqui, 7.238 soggetti sono stati invitati a non fare più uso di sostanze stupefacenti (formale invito).

Le sanzioni amministrative adottate dai Prefetti nell'anno 2011, ai sensi del comma 1 del precitato art. 75, sono state 16.254, di cui 10.600 (65,2%) a seguito di colloquio presso il Nucleo Operativo per le Tossicodipendenze delle Prefetture-U.T.G. e 5.654 (pari al 34,8 %) per mancata presentazione al colloquio stesso.

Rispetto all'anno precedente in cui erano state irrogate 17.250 sanzioni, il dato relativo all'anno 2011 risulta pertanto in riduzione, anche in considerazione della maggiore provvisorietà del dato.

Nell'anno di riferimento, sono state emesse 382 richieste di invio a programma terapeutico presso i Servizi per le Tossicodipendenze o in comunità socio-riabilitativa e in 1.567 casi, nello stesso periodo, è stato archiviato il procedimento amministrativo per conclusione del programma terapeutico. Il dato relativo all'invio al programma terapeutico risulta in netta diminuzione, sia rispetto all'anno precedente, in cui la richiesta di programma terapeutico era stata effettuata in seguito a 619 segnalazioni, sia rispetto al dato rilevato nel 2009 (986) e negli anni precedenti (Figura IV.2.16).

Provvedimenti

In calo le sanzioni amministrative, pur nella provvisorietà del dato

In netto calo le richieste di invio a programma